

Vicenza, 7-12-'75

Care compagne,

come forse già sapete mi trovo a Vicenza,
con una borsa di studio annuale.

Ho perso contatti con le femministe
locali attraverso la Erika (una compagna
austriaca che è venuta a Mestre per
la manifestazione del 4° Maggio).

Per quel che riguarda il salario
la gente qui ne sa molto poco
e ci sono molti equivoci su come
noi portiamo avanti questo obiettivo
(il più grave è quello secondo cui
noi proponiamo il "salario alle cas-
linghe" e insistiamo alle donne
di "lavorare del proprio ruolo ecc.") -

Un attacco molto duro è stato fatto
dalla Alice Schwarzer su "Konkret" che
ha pure citato "Lohn für Hausarbeit oder
Auch Berufstätigkeit macht nicht frei"
della Frauen Offensive.

Comunque le compagne di qui (Auf-

Aktion Unabhängiger Frauen) hanno
un atteggiamento di "sospensione di
giudizio" sul salario e vorrebbero
giustamente, saperne di più.

Sul prossimo numero del loro
giornale vorrei scrivere un articolo

generale sul salario ed il discorso
si dovrebbe allungare anche nei nu-
meri successivi in Svizzera in Italia
in Inghilterra e in America ed
altre articolazioni del discorso).

Perciò è molto importante che mi
facciate avere regolarmente e periodical-
mente tutti i documenti elaborati
dall'"area del salario" (in italiano
o in inglese) e, possibilmente, delle
comunicazioni periodiche su come
procedono le cose in Italia, oltre,
naturalmente, al giornale "Le opere
della casa". Sono soprattutto interessa-
ta ai contatti tra femministe e
Welfare Mothers in America di cui
la Folda mi ha accennato per telefono.

In attesa di notizie e materiali.

saluti femministi

Marina Cattaruzza

P.S. Scrivete a: MARINA CATTARUZZA
A 1180 WIEN
GENTZGASSE 41/5